



1. Approvazione verbali sedute precedenti.

Verbale n. 254 relativo alla seduta del 19 ottobre 2016 - Approvato

Verbale n. 257 relativo alla seduta straordinaria del 7 dicembre 2016- Approvato

Verbale n. 258 relativo alla seduta del 21 dicembre 2016 – Approvato.

L'approvazione dei verbali n. 259, n. 260, n. 261 e n. 262 relativi rispettivamente alle sedute del 31 gennaio, 8 febbraio (seduta straordinaria), 22 febbraio e 2 marzo 2017 (seduta straordinaria) è rinviata ad una successiva seduta.

2. Comunicazioni.

2.1 Esonero pagamento tasse e contributi a favore dell'Università per tutti gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca. (AR – UFR)

Il Presidente comunica che nella legge di stabilità per l'anno 2017 (Parte I – Sezione I – art 1, comma 262) è stato previsto l'esonero, in favore degli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, dal pagamento delle tasse o contributi versati a favore dell'Università, pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, le previste tasse da versare all'Università degli Studi di Teramo non sono più dovute, permane però l'obbligo annuale del versamento degli importi dovuti a titolo di marche da bollo (Stato) e contributo ADSU per il diritto agli studi della Regione Abruzzo.

2.2 Finanziamenti borse di studio aggiuntive PON per dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale, XXXII Ciclo. (AR – UFR)

Il Presidente comunica che l'Università degli Studi di Teramo ha partecipato al bando per i finanziamenti di borse di studio aggiuntive PON per dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale, XXXII Ciclo, e, in seguito a valutazione, sono risultate finanziate ben 5 borse aggiuntive di cui tre per il corso in "Biotecnologie Cellulari e Molecolari", una per il corso in "Scienze degli Alimenti" ed una per il corso in "Storia dell'Europa dal Medioevo all'Età Contemporanea" per un totale di euro 381.670,92. Tali borse si andranno ad aggiungere a quelle già finanziate per il ciclo XXXII e sono tutte caratterizzate da un percorso di alta formazione che si svolgerà obbligatoriamente sia presso un'impresa che all'estero.

5. Masterplan: Accordo tra Pubbliche Amministrazioni (Comune di Teramo- UNITE- ADSU Teramo). (ARUO-PA ASTS)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto di Ateneo;
- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente e valutata l'istanza;
- Visto l'accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 stipulato il 16 luglio 2016 tra: Regione Abruzzo, Provincia di Teramo, Comune di Teramo, Università degli studi di Teramo, azienda diritto allo studio universitario Teramo, istituto zooprofilattico sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale" azienda sanitaria locale Teramo società unica abruzzese di trasporto (T.U.A.);
- Visto il patto per la regione Abruzzo tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Abruzzo sottoscritto in data 17 maggio 2016;
- Vista la deliberazione della Giunta Della Regione Abruzzo n. 402 in data 26/06/2016 con la quale sono stati individuati i soggetti attuatori degli interventi del PATTO PER L'ABRUZZO;

- Vista la deliberazione della Giunta Della Regione Abruzzo n. 544 in data 25/08/2016 con cui è stato approvato l'atto ricognitivo del MASTERPLAN ABRUZZO;
- Vista la deliberazione della Giunta della Regione Abruzzo in data 05/11/2016 con cui è stato approvato lo schema di convenzione per l'attuazione degli interventi per il PATTO PER IL SUD;
- Considerato che nell'ambito del MASTERPLAN risulta finanziato a favore dell'Università degli Studi di Teramo l'intervento di valorizzazione dell'ex manicomio per l'importo di € 35.000.000,00.
- Considerato che ai sensi dell'art. 6 comma 2 dello statuto di Ateneo Pubblicato con D.R. 361 - 31.10.2012 ed Aggiornato con D.R. 94 - 19.3.2014; D.R. 285 - 7.8.2014 e D.R. 215 - 19.5.2016 "L'Università promuove, con il concorso della Regione, degli altri enti territoriali e degli enti pubblici e privati che comunque ne abbiano competenza, la collaborazione per l'adempimento del diritto allo studio dei suoi studenti, mediante accordi e convenzioni per la realizzazione di specifiche attività."
- Visto il DM n. 937 del 29.11.2016;
- Considerato che l'Ateneo ha tra i propri obiettivi strategici: la realizzazione della nuova struttura di Piano D'Accio attraverso l'utilizzo dei fondi a tal fine assegnati dal masterplan; i progetti pilota a vantaggio della ricerca da realizzarsi tramite trasformazione in laboratori della ex casa dello studente come risulta dall'accordo tra p.a. citato nelle premesse ed anche la realizzazione di residenze universitarie a favore degli studenti.

Visti i documenti allegati

DELIBERA

- di autorizzare la firma dell'Accordo di programma così come modificato in occasione della Conferenza dei Servizi tra UNITE, ADSU e Comune di Teramo tenutasi in data 10.03.2017;
- di approvare il progetto architettonico di ristrutturazione della sede dell'ex Rettorato di Viale Crucioi.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.

6. Codice Etico. (DG)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione,

- Letta la relazione istruttoria;
- Considerato l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;
- Preso atto della necessità di dotare l'Ateneo di un Codice Etico
- Preso atto della delibera del Senato Accademico in data odierna

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla approvazione del Codice Etico dell'Università degli Studi di Teramo nel testo proposto.

7. Variazioni di budget. (AREF)

...omissis...

Di conseguenza

Il Consiglio di Amministrazione:

- Uditata la relazione del Presidente;
- Visto l'articolo 43, comma 1 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- Visti gli allegati nn. 1, 2 e 3;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti,

DELIBERA

di approvare la variazione di budget sottoelencata:

CICLO ATTIVO					
Conto di COAN	Denominazione	Unità analitica/Progetto	Prev. Att.conto	Variazione	Prev. Ass.conto
CA.05.51.01.11	Contributo per programmi di mobilità	UA.ATE AAIN00019	-	19.565,00	19.565,00
TOTALE			-	19.565,00	19.565,00
CICLO PASSIVO					
Conto di COAN	Denominazione	Unità analitica/Progetto	Prev. Att.conto	Variazione	Prev. Ass.conto
CA.04.43.02.01.01	Altre competenze al personale docente e ricercatore	UA.ATE	12.525,60	2.246,30	14.771,90
CA.04.43.02.01.02	Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze al personale docente e ricercatore	UA.ATE	3.300,00	274,91	3.574,91
CA.04.43.02.01.03	Oneri Irap su altre competenze al personale docente e ricercatore	UA.ATE	1.159,40	96,59	1.255,99
CA.04.46.02.01	Accantonamento fondo di riserva	UA.ATE.AREFC	81.828,00	-	77.210,20
CA.04.46.03.01	Contributi e quote associative	UA.ATE.AAGI	23.500,00	2.000,00	25.500,00
CA.06.60.01.01	Costi generali su iniziative e progetti	UA.ATE AAIN00019	-	19.565,00	19.565,00
TOTALE			122.313,00	19.565,00	141.878,00

8. Programmazione del personale anno 2017. (ARUOA – UPDR)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione:

- *Letta* la relazione;
- *Udita* la relazione del Presidente
- *Vista* la legge 30 dicembre 2010, n. 240, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- *Vista* la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ed in particolare l'articolo 1, commi 424 e 425;
- *Visto* il D.M. 05 agosto 2016, n. 619 “*Decreto Criteri e contingenze assunzionale delle Università statali per l’anno 2016*”;
- *Visto* il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2016, id-14647299;
- *Viste* le delibere adottate dal Senato Accademico e da questo Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 21 settembre 2016;
- *Vista* la legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- *Visto* il decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244;
- *Vista* la nota MIUR del 27 febbraio 2017 n. 2682, avente titolo “Disposizioni in tema di Personale e reclutamento - anno 2017”;
- *Vista* la delibera adottata in merito dal Senato accademico in data odierna;
- *Visto* lo Statuto di Ateneo, in particolare l’art. 24;

- *Acquisito* il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

DELIBERA

- di autorizzare la trasformazione, a decorrere dal 01 aprile 2017, del contratto di lavoro subordinato a tempo parziale indeterminato al 90% disposto con D.D.G. n. 489 del 31.08.2016, stipulato a seguito dell'assegnazione disposta con il DPCM del 10 agosto 2016, con la Sig.ra Sarah Rosati, a valere sui punti organico vincolati alla procedura di mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di Area vasta in soprannumero in un Contratto di lavoro subordinato a tempo pieno. Il relativo maggior costo pari a 0,02 punti organico, ovvero € 2.067,33, graverà sulla disponibilità di punti organico 2015 appositamente rimodulati come da allegato 4;
- di autorizzare la relativa spesa a valere sulle disponibilità del conto C.A. 04.46.02.02 "Accantonamento fondo finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi di personale", budget 2017 già valorizzato per l'utilizzo di 0,02 punti organico a decorrere dal 01 gennaio 2017 per un importo pari ad € 2.292,20;
- di annullare la delibera adottata da questo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2016 o.d.g. 7, con la quale si autorizzava:
 - l'attivazione delle procedure necessarie per il reclutamento di un unità di personale di categoria "EP" per le esigenze dell'Area ICT, con un costo pari a 0,40 p.o. a valere sul contingente assunzionale base anno 2017 previsto in non meno di 1,05 punti organico e già disponibile dal 01 gennaio 2017 nel limite di 0,52 punti organico – con presa di servizio prevista non prima dell'anno 2017 a valere sui pertinenti conti di contabilità analitica Budget 2017 previa acquisizione del parere dei soggetti sindacali di cui all'art. 9 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto università per il quadriennio normativo 2006-2009 ai sensi di quanto disposto al comma 3, lettera b, art. 8 dello stesso C.C.N.L.
 - l'attribuzione di mansioni superiori al dott. Domenico Cecchini, cat. D, responsabile dell'Ufficio Infrastrutture Elaborative e Applicative dell'Area ICT, in possesso della professionalità richiesta e delle competenze informatiche previste, con decorrenza primo novembre 2016 e per una durata di sei mesi prorogabili di ulteriori sei mesi qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti per un costo pari ad euro 2.600,32.

9. Art. 6, comma 14 della legge 240/2010: Proposta di regolamento per la valutazione dei docenti. (ARUOA – UPDR)

Nulla da deliberare.

10. Costituzione fondo trattamento accessorio anno 2017. (URS)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- *Letta* l'istruttoria;
- *Udita* la relazione;
- *Vista* la circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- *Visto* il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare l'art 9 comma 2 bis;
- *Vista* la L. 208/2015 art. 1 comma 236;
- *Visti* i CCNL del comparto università sottoscritti il 16 ottobre 2008 per il quadriennio normativo 2006 – 2009 biennio economico 2006 – 2007 ed il 12 marzo 2009 per il biennio economico 2008-2009;
- *Viste* le relazioni tecnico finanziarie per la costituzione dei fondi artt.87 e 90 CCNL 2006

- *Visto* 2009 anno 2017;
lo Statuto dell'Università degli studi di Teramo emanato con D.R. del 31.10.2012 n.361, ed in particolare l'art. 24;
- *Vista* la delibera del Senato Accademico del 29/03/2017;
- *Udito* il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in merito alle variazioni di budget necessarie per dare copertura ai fondi;
- *Preso atto* che il Collegio si riserva di rilasciare la certificazione sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs 165/2001 in seguito alla trasmissione allo stesso Collegio della parte distributiva del contratto,

DELIBERA

- di approvare per l'anno 2017 la seguente costituzione dei fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo:

Descrizione	Importo lordo	Di cui risorse variabili
Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale cat. B,C,D anno 2016	€ 920.215,41 (di cui disponibile alla contrattazione € 643.321,56)	€ 164.329,08
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato cat. EP anno 2016	€ 195.079,68	€ 16.098,52

- Di approvare, le seguenti variazioni di budget al fine di dare copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo, così come riportato nelle Relazioni tecnico finanziarie per la costituzione dei fondi artt. 87 e 90 della contrattazione integrativa per l'anno 2017 previsti nella circolare n. 25 del MEF al Modulo IV, Sezione III.:

CONTO	DENOMINAZIONE CONTO	VARIAZIONE BUDGET in diminuzione	VARIAZIONE BUDGET in incremento
C.A.04.43.03.01.01	Stipendi personale tecnico amministrativo	- € 4.526,00	
C.A.04.43.03.01.02	Oneri previdenziali a carico ente su assegni fissi dirigenti e personale T.A.	- € 1.322,00	
C.A.04.43.03.01.03	Oneri IRAP su assegni fissi dirigenti e personale T.A.	- € 385,00	
C.A.04.43.07.01.02	Straordinario anni precedenti	- € 98.222,95	
C.A.04.43.07.01.01	Oneri per arretrati ai dirigenti e personale TAB	- € 100.822,45	
C.A.04.43.15.01.06	Oneri previdenziali a carico ente su competenze accessorie al personale TAB	- € 1.401,17	
C.A.04.43.15.01.07	Oneri IRAP su competenze accessorie personale TAB	- € 543,08	
C.A. 04.43.15.01.03	Fondo per il trattamento accessorio cat. B,C,D		€ 136.485,62
C.A. 04.43.15.01.04	Fondo per la retribuzione di posizione e risultato cat. EP		€ 56.158,69
C.A.04.46.02.01	Fondo di riserva		€ 14.578,34
	TOTALI	-€ 207.222,65	€ 207.222,65

11. Fondazione UNITE - Contributo straordinario a titolo di rimborso di spese 2015: provvedimenti. (AGI)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- **VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- **VISTO** lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
- **VISTE** nota del Direttore Generale della Fondazione UNITE del 25 ottobre 2016, acquisita agli atti dell'Ateneo con prot. n. 15970 del 26 ottobre 2016, con la quale si comunica che rispetto alla rendicontazione del 12 novembre 2015, prot. n. 808 nella quale si esponevano le previsioni di spesa al 31/12/2015, la Fondazione ha sostenuto spese per ulteriori € 80.668,35;
- **VISTI** in particolare gli allegati da 3 a 7, contenenti la documentazione di spesa prodotta dalla Fondazione Unite a sostegno della suddetta richiesta di contributo;
- **VISTA** la comunicazione congiunta del Presidente e del Direttore Generale della Fondazione UNITE, acquisita agli atti dell'Ateneo con prot. n.3322 del 9 marzo 2017, con la quale, rispetto alla precedente richiesta, si fornisce una riclassificazione delle diverse spese sostenute;
- **PRESO ATTO** di quanto illustrato in relazione;
- **VISTO** il parere favorevole del Senato Accademico, reso in data odierna;
- **UDITO** il parere negativo del Collegio dei Revisori dei conti espresso sulla base dei rilievi che:
 - la richiesta del rimborso di spese da parte della Fondazione per le attività realizzate nell'anno 2015 è pervenuta solo in data 26 ottobre 2016, pur essendosi chiusa la rendicontazione sulle medesime attività a novembre 2015;
 - non si evincono dalla documentazione allegata alla pratica elementi che motivino il richiamo alla imprevedibilità delle predette spese

DELIBERA

di rinviare la trattazione dell'argomento al fine di acquisire dalla Fondazione ulteriore documentazione giustificativa ed una motivazione scritta sulla imprevedibilità delle citate spese.

12. Fondazione UNITE: attività svolte e in corso di svolgimento - saldo 2016 e Piano annuale 2017: provvedimenti. (AGI)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo.

VISTO lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo.

VISTA la Convenzione Quadro tra l'Ateneo e la Fondazione UNITE per l'attuazione del Piano annuale e triennale 2015/2017, che ha durata triennale dalla stipula avvenuta il 2/3/2017.

VISTO l'indirizzo strategico della Fondazione approvato dagli OO.CC di Ateneo nelle sedute del 7/12/2016 (ALL. 1).

VISTA la nota della Fondazione UNITE acquisita agli atti di Ateneo con prot. n. 18863 del 20/12/2016 (ALL. 2).

VISTA la nota della Fondazione UNITE acquisita agli atti di Ateneo con prot. n. 1240 del 3/2/2017 (ALL. 3).

VISTA la nota della Fondazione UNITE acquisita agli atti di Ateneo con prot. n. 1790 del 15/2/2017 n (ALL. 4).

VISTA la nota della Fondazione UNITE acquisita agli atti di Ateneo in data 9/3/2017 con prot. n. 3323 (ALL 5).

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 22/2/2017.

VISTO il verbale n. 67 del 22/2/2017 del Collegio dei Revisori (ALL. 6).

VISTA la nuova Convenzione Quadro stipulata con la Fondazione UNITE il 2/3/2017.

VISTA la comunicazione effettuata alla Fondazione in data 10/3/2017, con nota prot. n. 3344 (ALL. 7).

VISTA la nota della Fondazione UNITE acquisita agli atti di Ateneo il 23/3/2017 con prot. n.4225 (ALL. 8).

PRESO ATTO dello stanziamento di € 700.000,00, interamente disponibili, sul conto di contabilità analitica CA.04.46.03.10 “Contributo Fondazione di Ateneo”.

PRESO ATTO che ulteriori € 400.000,00 sono stati accantonati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/10/2016 per il finanziamento del progetto AAED00025 - Area Tecnica - Sistemazione Piazzale Coste S. Agostino che risulta non più realizzabile.

PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione.

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei revisori espresso con la riserva di acquisire i chiarimenti richiesti sull'integrazione del piano annuale 2016;

PRESO ATTO della pronuncia favorevole del Senato Accademico.

DELIBERA DI APPROVARE

1) Il pagamento del saldo del contributo residuo per il Piano annuale 2016, per un importo pari ad € 226.297,74 sul CA. 04.46.03.10, “Contributo Fondazione di Ateneo, in relazione al quale l’IVA è stata già accantonata.

2) L’ulteriore accantonamento dell’IVA 2016 per € 19.977,07, resosi necessario a seguito di alcune integrazioni al Piano 2016 approvate dagli organi competenti nelle sedute del 29/6/2016, 20/7/2016, 21/9/2016 e del 19/10/2016, da prelevare sul CO.AN. CA.04.46.03.10, “Contributo Fondazione di Ateneo”.

3) Di autorizzare lo stanziamento di € 400.000,00 sul conto di contabilità analitica CA. 04.46.03.10 “Contributo Fondazione di Ateneo”, mediante storno dal codice progetto AAED00025 Area Tecnica – sistemazione Piazzale Coste S.Agostino (non più realizzabile), già accantonati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre, che si aggiunge alla somma di € 700.000,00, interamente disponibile, sul conto di contabilità analitica CA. 04.46.03.10 “Contributo Fondazione di Ateneo per una somma complessiva di 1.100.000 € decurtata dell’importo inerente l’accantonamento di IVA di cui al punto 2);

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, relativamente al Piano triennale 2017/2019 della Fondazione UNITE, così come trasmesso dalla Fondazione stessa nell’ultima versione del 9/3/2017, prot. n. 3323 (ALL. 5);

udito il parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso a condizione che all’esito del responso dell’interpello formulato dalla Fondazione all’Agenzia delle Entrate in merito all’eventuale applicazione dell’IVA sui servizi che la Fondazione eroga all’Ateneo, l’intero piano annuale 2017 venga sottoposto nuovamente all’attenzione del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- di approvare il piano annuale 2017 presentato dalla Fondazione, dando mandato al Rettore e al Direttore Generale ad interfacciarsi con il Direttore Generale della Fondazione affinché siano riviste le singole voci inerenti i servizi che la Fondazione eroga all’Ateneo e siano ricondotti i relativi costi nei limiti dello stanziamento del bilancio di Ateneo pari ad € 1.080.022,93 al netto dell’accantonamento dell’IVA 2016 pari ad € 19.977,07;
- di erogare alla Fondazione il contributo pari a € 885.264,70 a titolo di acconto finanziario;
- il versamento di € 885.264,70, al netto dell’eventuale IVA pari ad € 194.758,23, che sarà debitamente accantonata in attesa dell’esito dell’interpello, sarà trasferito ai sensi dell’art. 3 della nuova Convenzione Quadro stipulata con la Fondazione UNITE il 2/3/2017 (All. 10);

- di assumere l'impegno a riportare, all'esito del suddetto interpello e comunque non oltre il prossimo mese di luglio, l'intero piano annuale 2017 all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

13. Fondazione UNITE: Consulta dei sostenitori-artt. 9 e 9 bis Statuto Fondazione UNITE. (AGI)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.P.R. 24/5/2001 n. 254, e in particolare, l'art. 3, terzo comma;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- Visto lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo e, in particolare gli artt. 9 e 9 bis;
- Udito il Presidente;
- Preso atto di quanto illustrato in relazione;
- Valutata la proposta di modifica dello Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo, come risultante dall'All. 1,
- Preso atto che il Senato Accademico, nella odierna seduta, ha conferito mandato al Preside della Facoltà di Giurisprudenza, prof. Marchetti, ad individuare nell'ambito della Facoltà medesima il nominativo di un docente da proporre al Rettore quale membro della Consulta designato dall'Ente di riferimento,

DELIBERA

A) di approvare la modifica dell'art. 9 "Composizione e compiti del Consiglio di Amministrazione", così come riportato in narrativa, e di cassare l'9 bis" Consulta dei sostenitori" nella parte ove si dispone che "La Consulta indica tre nominativi tra cui il Consiglio di Amministrazione sceglierà il membro che l'ente di riferimento (Università) nominerà in seno al Consiglio stesso", come meglio specificato nell' All. 1.

B) Dette modifiche dovranno essere sottoposte al preventivo esame del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, ai sensi del 3° comma dell'art. del DPR 24 maggio 2001 n. 254 e quindi recepite in un atto pubblico per la successiva emanazione con provvedimento del M. Rettore.

14. Regolamento di Finanza e contabilità dell'Ateneo: modifica art.44. (AREF)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione,

- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Visto l'articolo 57 comma 1 lett. b) del vigente Statuto;
- Visto l'articolo 44, comma 1 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;

DELIBERA

di approvare il Regolamento di cui all' Allegato 2 con un' unica modifica inerente il comma 2 dell'art. 44 che viene così riformulato:

“I documenti di Bilancio devono essere trasmessi al Collegio dei Revisori dei Conti almeno 15 gg. prima della seduta del Consiglio di Amministrazione prevista per la loro approvazione”.

15. Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio dell'accesso documentale, dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato. (DG)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

LETTA la relazione istruttoria;

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO il regolamento elaborato dal Direttore Generale, in conformità alle linee guida dettate dall'ANAC, per la disciplina delle modalità di esercizio dell'accesso documentale, dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito al presente regolamento nella stesura riportata in allegato alla presente proposta.

16. Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna. (DG)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

LETTA la relazione istruttoria;

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO il regolamento elaborato dal Direttore Generale per la disciplina delle modalità di conferimento di incarichi di collaborazione esterna,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito al presente regolamento nella stesura riportata in allegato alla presente proposta cassando dal testo l'art.3 – Contenuto della prestazione.

Invita l'Ufficio ad eliminare dall'articolato il refuso inerente la numerazione.

17. Regolamento per la tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblower*). (DG)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- Letta l'istruttoria;
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Visto l'art 24 dello Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- Visto l'art. 54 bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto il Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato il 31 gennaio 2017;
- Visto il Codice di Comportamento dell'Ateneo emanato con D.R. n. 43 del 31.1.2014;
- Ritenuto di doversi adeguare al dettato normativo;

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del Regolamento per la tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblower*) di seguito riportato:

Regolamento per la tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblower*)

Art. 1 - Finalità e oggetto

- 1 Il presente Regolamento emanato in attuazione dell'art. 54 bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, del Piano Triennale Anticorruzione e del Codice di Comportamento dell'Ateneo, mira a favorire la comprensione e la pratica della segnalazione di illeciti come atto di manifestazione di senso civico.
- 2 La finalità del presente Regolamento è altresì quella di facilitare l'emersione di fatti corruttivi o comunque pregiudizievoli per l'Ateneo e per l'interesse collettivo di tutte le sue componenti e di stimolare l'attivazione di misure preventive.
- 3 L'obiettivo specifico è quello di fornire al dipendente che sia venuto a conoscenza di situazioni che prefigurano illeciti o fatti corruttivi – verificatisi all'interno dell'Ateneo o comunque ad esso relativi - indicazioni in ordine alle modalità di trasmissione delle segnalazioni e alle forme di tutela previste dall'ordinamento.
- 4 L'Università degli Studi di Teramo tutela i dipendenti che segnalano illeciti, ne garantisce l'anonimato fin dall'invio della segnalazione e per tutto il corso del procedimento e assicura il divieto di discriminazioni nei loro confronti, a norma dell'art. 54 bis del Decreto Legislativo 165/2001.

Art. 2 - Definizione e contenuti delle segnalazioni di illeciti

1. Per segnalazione di illeciti si intende qualunque segnalazione avente come oggetto fatti, anche omissivi, contrari a leggi dello Stato, Statuto, Regolamenti, Circolari e Codici dell'Ateneo, commessi da membri della comunità universitaria nell'esercizio delle proprie funzioni e degli incarichi assegnati. Le fattispecie da considerare come illeciti si estendono dunque oltre la rilevanza penale e comprendono anche azioni poste in essere in violazione del Codice di Comportamento e di altre disposizioni normative, fatti suscettibili di arrecare pregiudizio al patrimonio o all'immagine dell'Ateneo o suscettibili di arrecare danno alla salute e alla sicurezza dei dipendenti e degli studenti dell'Ateneo.
2. Il dipendente che segnala illeciti deve essere in grado di fornire elementi circostanziati della situazione illecita pervenuta a sua conoscenza. Una segnalazione è ritenuta circostanziata se contiene, ove possibile, i seguenti elementi:
 - a) le generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'Ateneo;
 - b) una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
 - c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi gli illeciti oggetto di segnalazione;
 - d) se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto o i soggetti che avrebbero posto in essere i fatti segnalati;
 - e) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione.

Art. 3 - Modalità per la segnalazione di illeciti

1, Le segnalazioni di illecito devono essere indirizzate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, secondo una delle seguenti modalità:

- a) per email ad un indirizzo di posta elettronica appositamente predisposto;
- b) per posta ordinaria o interna, indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione Università degli Studi di Teramo, Campus Aurelio Saliceti, via Renato Balzarini, n.1 – Teramo, con apposta sulla busta la dicitura “Riservata personale”.

2. Qualora la segnalazione venga inviata ad altre strutture, queste avranno cura di trasmettere la segnalazione all’indirizzo email sopra indicato o, in caso di documentazione arrivata via posta ordinaria/interna, di farla pervenire direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

3. L’indirizzo di posta elettronica dedicato è presidiato esclusivamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dalle unità di personale direttamente incaricate di tale compito dallo stesso Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Una pagina web appositamente predisposta nel portale d’Ateneo riporta le indicazioni relative alla procedura da seguire e all’iter dell’eventuale procedimento che verrebbe attivato, a fronte di una segnalazione circostanziata.

Art. 4 - Gestione delle segnalazioni

1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione prende in esame le segnalazioni pervenute e, dopo aver assunto entro i trenta giorni successivi all’acquisizione della segnalazione ogni necessaria iniziativa di propria competenza, può decidere di procedere secondo le seguenti alternative:

- a) se le segnalazioni risultano essere non sufficientemente circostanziate, anche a seguito di verifiche preliminari, o hanno come oggetto fatti già processati o archiviati, procede alla loro archiviazione;
- b) se le segnalazioni risultano essere sufficientemente circostanziate e non vi si ravvisi una manifesta infondatezza del fatto, le inoltra, anche per l’adozione dei provvedimenti conseguenti, ai soggetti terzi competenti, quali:

1. il responsabile della struttura in cui si è verificato il fatto, solo laddove non vi siano ipotesi di reato o profili di responsabilità disciplinare;
 2. l’Ufficio Procedimenti Disciplinari, per i profili di responsabilità disciplinare;
 3. l’Autorità Giudiziaria, la Corte dei Conti e l’ANAC, per i profili di rispettiva competenza;
2. Nel caso le segnalazioni riguardino personale docente, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione le trasmette al Rettore.
3. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione rende conto nella Relazione annuale sull’attuazione del Piano Triennale Anticorruzione delle segnalazioni di illeciti ricevute, archiviate e processate e può suggerire agli Organi competenti dell’Ateneo eventuali misure per correggere fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione evidenziati dalle dette segnalazioni.

Art. 5 - Tutela del dipendente che segnala illeciti

1. Gli obblighi di riservatezza per assicurare l’anonimato e la difesa contro eventuali discriminazioni costituiscono i due maggiori strumenti di tutela del dipendente che segnala illeciti.
2. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il personale che a qualsiasi titolo e in qualsiasi circostanza venga a conoscenza della segnalazione e del nome del dipendente che l’ha effettuata sono tenuti all’obbligo di riservatezza da quando la segnalazione risulta pervenuta secondo le modalità di cui all’art. 3, durante la sua gestione e nel corso dell’eventuale procedimento.
3. Durante i procedimenti di accertamento degli illeciti avviati nei confronti delle persone accusate all’interno di una segnalazione, l’identità del segnalante non può essere rivelata senza

il suo consenso. L'identità può essere rivelata senza consenso nei casi in cui la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa della persona incolpata. Eventuali violazioni degli obblighi di riservatezza da parte di qualunque soggetto a conoscenza dei contenuti e dell'autore della segnalazione sono oggetto di provvedimenti disciplinari.

4. I dipendenti che segnalano illeciti non possono essere oggetto di discriminazioni, essere sanzionati o licenziati per cause connesse alla denuncia effettuata. Il dipendente che ritiene di aver subito discriminazioni riconducibili alla sua segnalazione di illeciti deve farne comunicazione circostanziata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, una volta accertata la fondatezza della denuncia, a sua volta informerà il Rettore, per quanto di competenza.
5. Ai sensi dell'art 54-bis, comma 4, del D. Lgs n. 165/2001, la segnalazione inviata non può essere richiesta in visione ed è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e successivi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
6. La tutela di cui al presente articolo si applica nei casi in cui la segnalazione riporti informazioni veritiere e in ogni caso quando sia stata resa senza dolo o colpa grave.

Art. 6 - Responsabilità del dipendente che segnala illeciti

1. La procedura di cui all'art. 3 e le forme di tutela di cui all'art. 5 lasciano impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del dipendente che segnala illeciti nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della procedura di cui al presente Regolamento, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'Istituto oggetto del presente Regolamento.
2. Il dipendente non può effettuare segnalazioni basate su meri sospetti o voci, sia per non coinvolgere indebitamente terzi, sia al fine di evitare che vengano svolte attività istruttorie o ispettive inutili e dispendiose.

Art. 7 - Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento, proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, è approvato dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione, ed emanato con decreto del Rettore. Esso è pubblicato all'Albo ufficiale e sul sito dell'Ateneo ed entra in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nell'Albo Ufficiale dell'Università.
2. Le previsioni contenute nel presente Regolamento, per quanto compatibili, sono applicabili anche nel caso la segnalazione di illecito provenga da personale docente o da qualsiasi altro componente della comunità universitaria ovvero da esterni.

18. Linee guida per la carta dei servizi. (DG)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione,

- Letta l'istruttoria;
- Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994;
- Preso atto che le Linee Guida costituiscono il modello sulla base del quale i singoli Servizi dovranno predisporre le attività da offrire;
- Preso atto della delibera del Senato Accademico in data odierna,

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione dello schema sopra riportato delle Linee Guida di attuazione della Carta dei Servizi.

19. Linee guida di Ateneo su ricerca e terza missione. (AVQ – USPQA)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista** la legge 30 dicembre 2010, n° 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento , nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- visto** il documento approvato dal Consiglio Direttivo dell’Anvur il 22 dicembre 2016 “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee guida”;
- visti e considerati** i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011 – 2014;
- tenuto conto** del Piano Integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019;
- tenuto conto** della Programmazione Triennale 2016/2018;
- visto** il requisito R4 del documento “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee guida” il cui obiettivo è la Valutazione della ricerca e della terza missione.
- fatto proprio** l’invito nell’odierna seduta rivolto dal Senato Accademico al Presidio di Qualità a trasmettere il documento ai Presidi, successivamente alla sua predisposizione, al fine di sottoporlo all’attenzione dei Consigli di Facoltà e di discuterne eventualmente i contenuti in una prossima seduta del Senato Accademico,

DELIBERA

che venga predisposto il documento “Politiche di Ateneo su ricerca e terza missione” in collaborazione tra il Delegato per la ricerca e la progettazione scientifica, il Delegato all’orientamento in entrata, job placement e orientamento in uscita, welfare e il Delegato per le Politiche di Assicurazione della Qualità.

20. Documento Politiche per la qualità. (AVQ – USPQA)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il Documento che illustra le Politiche per la Qualità dell’Ateneo
- Udita la relazione del Presidente
- Fatto proprio l’invito rivolto dal Senato Accademico nell’odierna seduta, ai Presidi e ai Presidenti dei Corsi di laurea a darne ampia diffusione nei rispettivi Consigli

DELIBERA

di approvare il Documento “*Politiche per la Qualità*”.

21. Cofinanziamento assegni di ricerca. (AR)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2016;
- vista le delibere del Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche del 16 febbraio 2017 e del Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria del 24 febbraio 2017;
- vista la nota dell'Ufficio Personale doc. e ric., programmazione e appalti del 22 marzo 2017.

DELIBERA

- di costituire il Fondo di accantonamento destinato a cofinanziare assegni di ricerca e borse di studio/ricerca per un importo di euro 51.276,02.
- di suddividere tale Fondo in parti uguali tra tutte le Facoltà che pertanto disporranno della somma di euro 10.255,20.

Invita l'Area Risorse economiche e finanziarie a predisporre l'analitica (COAN) nel Bilancio 2017.

22. Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo. (AVQ – USPQA)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo
- Udita la relazione del Presidente
- Fatto proprio l'invito rivolto dal Senato Accademico nell'odierna seduta, ai Presidi e ai Presidenti dei Corsi di laurea a darne ampia diffusione nei rispettivi Consigli

DELIBERA

di approvare il *Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo*.

24. Scuola di Specializzazione in "Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici": richiesta cofinanziamento borse di studio; (AFPL);

Nulla da deliberare.

30. Regolamento di Ateneo per il finanziamento delle iniziative culturali e sociali promosse dagli Studenti- modifica. (ADSS)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Presidente;
- Visto il parere del Consiglio degli Studenti reso in data 17 marzo 2017;
- Vista la delibera approvativa del Senato Accademico espressa nell'odierna seduta;
- Preso atto della normativa richiamata nello schema di decreto rettorale di emanazione del Regolamento;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al “Regolamento per le iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti dell’Università degli Studi di Teramo” nel testo di seguito riportato, recependo, relativamente all’art. 3 – *Soggetti richiedenti* - la Proposta di raccordo dell’Amministrazione.

REGOLAMENTO PER LE INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI PROMOSSE DAGLI STUDENTI DELL’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI TERAMO

Art. 1 - Oggetto

1. il presente Regolamento disciplina le procedure per l’assegnazione e la gestione dei finanziamenti destinati ad iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti dell’Università degli Studi di Teramo.

Art. 2 - Fondo destinato alle iniziative ed attività culturali e sociali promosse dagli studenti

1. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle disponibilità di bilancio, determina annualmente l’entità del fondo da destinare al finanziamento delle iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti. Annualmente l’Ateneo pubblica un bando per l’attribuzione dei finanziamenti per le suddette attività.

Art. 3 - Soggetti richiedenti

(inserire testo deliberato dal Senato Accademico)

Proposta iniziale Amministrazione	Proposta Consigliere Turilli	Proposta di raccordo dell’Amministrazione
<p>Art. 3 - Soggetti richiedenti</p> <p>1. Le richieste di finanziamento delle iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti possono essere presentate da:</p> <p>a) <u>Associazioni studentesche</u>, costituite da almeno 50 (o 30) studenti regolarmente iscritti all’Università degli Studi di Teramo in corso e fuori corso da non più di un anno, che abbiano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ costituzione mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata secondo la normativa vigente;➤ finalità rivolte alla promozione di attività sociali e culturali destinate senza fini di lucro all’utenza universitaria; <p><u>Gruppi studenteschi</u> costituiti da almeno 50 studenti regolarmente iscritti all’Università degli Studi di Teramo in corso e fuori corso da non più di un anno.</p>	<p>Art. 3 - Soggetti richiedenti</p> <p>1. Le richieste di finanziamento delle iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti possono essere presentate da:</p> <p>a) <u>Associazioni studentesche</u> che hanno rappresentanze nei Consigli di Facoltà;</p> <p>b) <u>Gruppi studenteschi</u> costituiti da almeno 50 studenti regolarmente iscritti all’Università degli Studi di Teramo in corso e fuori corso da non più di un anno.</p>	<p>Art. 3 - Soggetti richiedenti</p> <p>1. Le richieste di finanziamento delle iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti possono essere presentate da:</p> <p>a) <u>Associazioni studentesche</u>, costituite da almeno 20 studenti regolarmente iscritti all’Università degli Studi di Teramo in corso e fuori corso da non più di un anno, che abbiano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ costituzione mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata secondo la normativa vigente;➤ finalità rivolte alla promozione di attività sociali e culturali destinate senza fini di lucro all’utenza universitaria; <p>b) <u>Gruppi studenteschi</u> costituiti da almeno 50 studenti regolarmente iscritti all’Università degli Studi di Teramo in corso</p>

		e fuori corso da non più di un anno.
--	--	--------------------------------------

Art. 4 - Attività e spese finanziabili

1. Nell'ambito di ciascuna iniziativa culturale e sociale sono ammesse al finanziamento le sottoelencate tipologie di spese:
 - a) Editoriali;
 - b) Radiofoniche;
 - c) Audiovisive e telematiche;
 - d) Conferenze e seminari;
 - e) Mostre;
 - f) Rappresentazioni teatrali, corali e musicali;
 - g) Scambi culturali;
 - h) Attività sportive;
2. Non saranno oggetto di finanziamento le spese:
 - a) di pubblicità dell'Associazione/Gruppo;
 - b) di locazione o affitto di locali esterni all'Università, fatte salve le strutture sportive;
 - c) per compensi ai soci/componenti dell'Associazione/Gruppo studentesco;
 - d) per compensi ai relatori di convegni e seminari (sono fatte salve le spese di viaggio, vitto e alloggio dei relatori nei limiti previsti dal vigente Regolamento di Ateneo per le attività fuori sede);
 - e) per l'acquisto di gadget;
 - f) per feste e gite;
3. La partecipazione alle iniziative dovrà essere gratuita.
4. Non potrà essere corrisposto alcun compenso correlato all'organizzazione dell'iniziativa.

Art. 5 - Presentazione, contenuto e ammissione delle richieste di finanziamento per le iniziative e attività culturali e sociali

1. Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le modalità e i termini stabiliti annualmente dal bando.
2. Potranno presentare la richiesta di finanziamento i soggetti individuati dall'art. 3 del presente regolamento.
3. Le richieste di finanziamento dovranno contenere:
 - a) la denominazione dell'Associazione/Gruppo studentesco proponente;
 - b) per le Associazioni la copia dello Statuto e l'elenco aggiornato dei soci corredato dalle seguenti informazioni: nome, cognome, luogo e data di nascita, copia del documento d'identità numero di matricola, eventuale carica ricoperta all'interno dell'Associazione;
 - c) per i Gruppi l'elenco dei sottoscrittori dell'iniziativa corredato dalle seguenti informazioni: nome, cognome, luogo e data di nascita, copia del documento d'identità, numero di matricola, eventuale carica ricoperta all'interno del Gruppo;
 - d) il titolo dell'iniziativa nonché una descrizione dettagliata della stessa che consenta sia di valutarne la validità culturale e sociale sia di determinare l'ammontare del finanziamento in ragione dei criteri previsti nel presente regolamento (originalità ed innovazione, numero di studenti coinvolti, collegamento con il territorio, attinenza alla realtà universitaria). Qualora si preveda l'intervento di relatori è necessario indicare i nominativi delle persone che si ritiene opportuno far intervenire.
 - e) il periodo di svolgimento e le modalità di svolgimento;
 - f) le modalità di pubblicità dell'iniziativa intesa a promuovere la più ampia partecipazione degli studenti e coinvolgimento del territorio;
 - g) l'ammontare del finanziamento, distinto per tipologia di spesa e supportato, al solo fine della quantificazione del finanziamento, da almeno un preventivo per ciascuna voce di spesa. Tale ammontare dovrà ricomprendere anche gli eventuali costi da sostenere per l'adozione delle misure di sicurezza nonché eventuali oneri accessori quali diritti SIAE, imposte e simili.
 - h) l'importo minimo di finanziamento al di sotto del quale l'iniziativa proposta non potrà essere effettuata.
4. Ciascuna Associazione/Gruppo potrà presentare annualmente una sola richiesta di finanziamento.

5. Le richieste di finanziamento dovranno essere sottoscritte:
- Per le associazioni: dal Presidente, Vice-presidente, o delegato munito di specifica delega;
 - Per i gruppi studenteschi da uno studente referente del gruppo.
6. Il sottoscrittore dell'iniziativa è anche colui che è responsabile della stessa nonché il referente nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene la realizzazione dell'iniziativa proposta dall'Associazione e/o dal Gruppo studentesco.
7. Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate all'Area Didattica e Servizi agli Studenti che, svolti gli adempimenti richiesti, le inoltrerà alle Facoltà di riferimento dell'Associazione o del Gruppo. La Facoltà di riferimento è individuata in base alla Facoltà cui è iscritto il maggior numero di studenti componenti l'Associazione o il Gruppo Studentesco.
8. Il Consiglio di Facoltà effettua una valutazione sulla validità culturale e sociale dell'iniziativa proposta trasmettendo alla Commissione di cui all'art. 6 solo le proposte ritenute ammissibili.

Art. 6 – Commissione per la ripartizione dei fondi destinati alle iniziative ed attività culturali e sociali promosse dagli studenti

- La Commissione per la ripartizione dei fondi destinati alle iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti, di seguito denominata Commissione, è individuata dal Consiglio di Amministrazione e nominata con decreto del Rettore ed è composta:
 - da tutti i rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Amministrazione;
 - dai rappresentanti dei Docenti scelti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti, in numero pari a quello dei rappresentanti degli Studenti.
- Il Presidente, scelto dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della componente docente, convoca e presiede le sedute della Commissione per la cui validità è richiesta la presenza di tutti i componenti.
- Per la validità delle delibere è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità dei voti espressi, prevale il voto del Presidente.
- La Commissione predisporrà per ogni seduta un verbale da trasmettere all'Area Didattica e Servizi agli Studenti – Coordinamento Servizi agli Studenti.
- La Commissione svolge le seguenti funzioni:
 - valuta le iniziative ammesse dalle Facoltà sulla base dei criteri e dei relativi punteggi indicati nel presente regolamento formulando la graduatoria e la proposta di ripartizione del finanziamento che sottopone, previa acquisizione del parere del Consiglio degli Studenti, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
 - provvede a scorrere l'ordine della graduatoria delle iniziative qualora lo stanziamento disponibile non sia sufficiente a finanziare l'importo minimo necessario per la realizzazione dell'iniziativa proposta.
- Al fine di assicurare l'imparzialità nella valutazione delle richieste di finanziamento, gli studenti componenti della Commissione, non potranno assumere la veste di proponenti dell'iniziativa e dovranno astenersi dalla valutazione, nel caso di proposte presentate da Associazioni/Gruppi di cui sono componenti.

Art.7 – Criteri di ripartizione dei finanziamenti e procedure di spesa

- La Commissione di cui all'art. 6 opera secondo il principio di imparzialità e valuta i progetti tenendo conto dei seguenti criteri e dei relativi punteggi:
 - Originalità e innovazione (ad es. varietà di relatori o artisti, originalità dei programmi, ecc.) da 0 a 4 punti:

Iniziativa completamente originale e innovativa	4 punti
Iniziativa molto originale e innovativa	3 punti
Iniziativa abbastanza originale e innovativa	2 punti
Iniziativa poco originale e innovativa	1 punto
Iniziativa affatto originale e innovativa	0 punti
 - Numero di studenti coinvolti da 0 a 6 punti

Da 0 a 20 studenti	0 punti
--------------------	---------

Da 21 a 50 studenti	1 punto
Da 51 a 70 studenti	2 punti
Da 71 a 100 studenti	3 punti
Da 101 a 150 studenti	4 punti
Da 151 a 200 studenti	5 punti
Più di 200 studenti	6 punti
c) Collegamento con il territorio da 0 a 3 punti	
Iniziativa molto collegata col territorio	3 punti
Iniziativa abbastanza collegata col territorio	2 punti
Iniziativa poco collegata col territorio	1 punto
Iniziativa affatto collegata col territorio	0 punti
d) Attinenza alla realtà universitaria da 0 a 4 punti	
Iniziativa completamente attinente	4 punti
Iniziativa molto attinente	3 punti
Iniziativa abbastanza attinente	2 punti
Iniziativa poco attinente	1 punto
Iniziativa affatto attinente	0 punti

2. Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla proposta di riparto dei fondi operata dalla Commissione di cui all'art. 6;

3. La delibera del Consiglio di Amministrazione è comunicata all'Area Risorse Economiche e Finanziarie che provvede a trasferire alle Facoltà di riferimento di ciascuna iniziativa gli importi oggetto di finanziamento. Le Facoltà interessate provvederanno all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari e a tutte le attività utili alla realizzazione delle iniziative di competenza e al pagamento delle relative spese;

4. Le eventuali somme che dovessero residuare al termine dell'iniziativa torneranno nella disponibilità del conto di bilancio pertinente.

Art. 8 - Relazione sulle iniziative culturali e sociali finanziate.

1. I Responsabili delle iniziative finanziate dovranno trasmettere all'Area Didattica e Servizi agli Studenti – Coordinamento Servizi agli Studenti, alla Facoltà di riferimento e alla Commissione di cui all'art. 6 entro 30 giorni dalla conclusione dell'iniziativa culturale e sociale, apposita relazione nella quale occorre indicare:

- le attività svolte nonché il periodo e le modalità di effettivo svolgimento dell'iniziativa;
- il numero degli studenti partecipanti;
- gli obiettivi conseguiti;
- le motivazioni relative ad eventuali attività finanziate e non svolte.

2. La mancata presentazione del rendiconto ovvero la mancata realizzazione di attività finanziate e non realizzate per cause ascrivibili al Responsabile dell'iniziativa, precluderà al Responsabile della stessa di presentare per il successivo anno, ulteriori richieste di finanziamento.

Art. 9 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento sostituisce il precedente emanato con D.R. 218 del 19 maggio 2016.

2. Il suddetto Regolamento entra in vigore il decimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo del Rettorato.

32. Nomina del Direttore Generale. (URP)

...omissis...

Conseguentemente

IL Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 31 ottobre 2012, n. 361, entrato in vigore il 29 novembre 2012;

VISTO il vigente Regolamento generale di Ateneo;

VISTO il D.R. n. 41 del 23/02/2017;

VISTO il D.R. n. 97 del 16/03/2017 di nomina della Commissione di selezione;

VISTI gli allegati;

UDITA la relazione;

DELIBERA

di conferire l'incarico di Direttore generale dell'Università degli Studi di Teramo alla Dott.ssa Rosalba NATALE, a far data dal 03.04.2017.

La spesa graverà sui seguenti conti del budget 2017 e successivi di cui è stata accertata la capienza:

CA.04.43.09.02.01 Direttore e dirigenti a tempo determinato.

CA.04.43.09.02.02 Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni Direttore e dirigenti a tempo determinato.

CA.04.43.09.02.03 Oneri IRAP su retribuzioni Direttore e dirigenti a tempo determinato

Letto e approvato seduta stante.

33. Relazione finale Obiettivi Direttore Generale del I° trimestre 2017. (STAFF)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

Conseguentemente

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, in particolare l'art.2, comma 1;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

VISTO il D.Lgs 150 del 2009 recante norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione di Ateneo;

SENTITO il Rettore;

LETTA la relazione presentata dalla Direttrice Generale al Magnifico Rettore in data 16 marzo 2017;

UDITA l'istruttoria;

Subordinatamente al parere favorevole del NUVA,

DELIBERA

1. di valutare positivamente la Relazione della Direttrice Generale per l'attività svolta nel primo trimestre 2017;
2. di esprimere parere favorevole alla erogazione della retribuzione di risultato nella misura del 100%.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

38. Varie ed eventuali.

Trattate.

La trattazione dei punti iscritti all'odg e non discussi: 3.1; 3.2; 3.3; 3.4; 3.5; 3.6; 3.7; 3.8; 4.1; 4.2; 4.3; 23; 25, 26; 28; 29; 31; 34; 35; 36 e 37 è rinviata alla prossima seduta.